

Sviluppo delle rive:

Porto nuovo	mq.	3673	
Porto Duca d'Aosta	»	1829	
Porto doganale	»	3515	
			mq. 9017

Aree utilizzabili:

Magazzini e Hangars

Porto nuovo	mq.	231708	
Porto Duca d'Aosta	»	31070	
Porto doganale	»	7600	
Ex Arsenale del Lloyd	»	23500	
			» 293878

Arredamento meccanico:

Gru alle rive da 1,5 tonn.

Porto nuovo	N.	83	
Porto Duca d'Aosta	»	24	

Gru alle rive da 3 tonn.

Porto nuovo	N.	4	
-----------------------	----	---	--

Gru martelli formi da 120 tonn.

Ex Arsenale del Lloyd	N.	1	
			N. 112
Gru galleggiante da 40 tonn.	»	1	
Gru ed elevatori nei magazzini: Porto nuovo	»	98	

Binari lungo le rive:

Porto nuovo	m.	3400	
Porto Duca d'Aosta	»	3200	
Porto doganale	»	4380	
			m. 10980
Binari di smistamento e deposito	»	28000	

*
* *

Come si può osservare dai dati esposti, quasi tutti i magazzini e gli hangars, meno quelli del piccolo porto Doganale che hanno importanza soltanto per il traffico di cabotaggio, si trovano nell'interno delle zone franche dei porti Nuovo e Duca d'Aosta. In queste zone le merci entrano in completa franchigia e possono essere manipolate senza che il fisco intervenga in qualsiasi modo, godendo esse, nel senso più lato, il diritto della extra-doganalità. Soltanto sulle merci che escono dalla zona franca, vengono percepiti i diritti di dogana, mentre le merci riesportate non pagano alcun dazio.

Un grande vantaggio offerto dal porto di Trieste è quello che tutta l'amministrazione delle zone franche, sia dei magazzini, come degli apparecchi elevatori, dei capannoni e delle linee ferroviarie nelle zone franche e fra l'una e l'altra zona, è concentrata nelle mani d'un solo ente: l'Amministrazione dei Magazzini Generali. Quindi, anziché dover trattare, come succede in altri porti, con tante amministrazioni, ognuna delle quali